

FOOD & ADDICTION

La Centralità della dipendenza dal cibo nello Sviluppo dei Disturbi Alimentari & delle Obesità

*Alla ricerca dell'Omeostasi della Ricompensa Edonica e Metabolico-Energetica.
Nel Grande Circo Equestre per la Sopravvivenza del Homo Addictus.
Sul "fil rouge" del sentiero della Dopamina per le rispettive di Prevenzione e di
Cura.*

Nazario Melchionda

Con la collaborazione di

Daniele Di Pauli

Giovanni Gravina

Emilia Manzato

Umberto Nizzoli

Eleonora Poggiogalle

Giulietta Tarrini

Chiara Zanetti

Aldo Genovese

Gianluigi Luxardi

Fiorenza Marchiol

Luigi Oliva

Graziella Raiteri

Laura Tieghi

Angela Zannini

S I S D C A
Società Italiana Studio
Disturbi Comportamento Alimentare



Stem Mucchi Editore
Società Tipografica Editrice Modenese
già Soliani dal 1646

Prefazione

Un Volume-Manuale Multi-Professionale sviluppato sul "fil rouge" del sentiero della ricompensa della Dopamina.
La Centralità della Food &Addiction (F&A), nello sviluppo nucleare dei Disturbi Alimentari & Obesità (DA&O), rappresenta un'esigenza programmatica che emerge dopo
50
anni di studi preclinici ad opera di pionieri che hanno passato la loro vita
nei laboratori di ricerca psico-neuro-biologico-comportamentale.
La traslazione della ricerca preclinica all'uomo, relativa alle "dipendenze" può

rispondere a quesiti che esprimono una esigenza clinico-terapeutica impellente:
Perché perdiamo il Controllo e mangiamo troppo?
Perché siamo capaci di rifiutare il cibo con atteggiamento ostinato e perentorio?
I risultati della ricerca clinica condotta "bedside", in questa ultima decade, possono
permettere
di elaborare suggerimenti e raccomandazioni a differenti livelli dell'evidenza
per tutti gli attori della filiera sanitaria.

Introduzione

L'interesse che ha spinto ad affrontare l'argomento della Food & Addiction (F&A) è nato dall'aver osservato nella analisi clinica per 45 anni, la "Perdita di Controllo" anche con i classici strumenti psicometrici dei DA&O dalla magrezza dell'Anoressia Nervosa, all'eccesso di peso dell'Obesità, nei soggetti che richiedevano un trattamento a qualsiasi livello del peso corporeo in tutta l'estensione dei comportamenti inadeguati.

La perdita di controllo caratterizzava particolarmente i soggetti classificati nell'ambito della Anoressia Nervosa e della Bulimia Nervosa che, nella maggior parte dei casi, erano passati attraverso una fase transitoria o persistente ove dominava la "Restrizione Calorica Volontaria".

Si affacciava nel corso degli anni il concetto del "Viraggio Bulimico" (VRB) e cioè l'incombente, sempre più palese, della assunzione di cibo compulsiva, ineluttabilmente successiva ad una restrizione, come fattore di rinforzo nel dominio della Salienza dell'Incentivazione. In un primo tempo il Viraggio Bulimico appariva solo come appannaggio della maggior parte dell'AN-BN delle giovani donne, con la concomitante compensazione per mantenere il peso.

Questo secondo sintomo amplificava la gravità del quadro clinico ed era accompagnato da psicopatologie più o meno gravi (depressione, ansia, disturbi di personalità e dell'immagine corporea).

In questi 45 anni in parallelo, emergevano le osservazioni del quadro clinico del Binge Eating e del Binge Eating Disorder (BED) a tutti i livelli dell'eccesso ponderale ma, con particolare evidenza, nei soggetti Obesi dove la perdita di controllo, tuttavia, appariva meno incombente rispetto alla BN e spesso clinicamente non percepita, sia dal soggetto che dal clinico.

Questa perdita di controllo, non seguita da compensazioni, rappresenta il Sintomo Cardinale Ancestrale del comportamento alimentare per la sopravvivenza col "viraggio" dalla restrizione alla "iperfagia compulsiva".

Solo le giovani donne, angosciate dalla intolleranza del sovrappeso reale o sopra valutato, utilizzano i sistemi di compensazione psicopatologici per governare il peso, i soggetti obesi in età adulta no o raramente.

Sotto questo profilo nasceva l'esigenza di scrivere un capitolo dal titolo "Il Viraggio Bulimico: Sintomo Trasversale" che è inserito in questo volume in Appendice.

Più tardivamente l'interesse si è allargato alla Convergenza DA&O-SUD, spesso osservata nei soggetti con BN e meno frequentemente nei soggetti OB e OB-BED, che sostituiscono il cibo alla droga per la necessità vitale del Sistema dell'Omeostasi Edonica della Ricompensa (SORE).

E' ormai noto che la perdita di controllo caratterizza analoghi comportamenti legati all'uso di "sostanze" e pertanto esiste nel volume un capitolo dedicato.

Molti aspetti della convergenza DA&-SUD sono anche inseriti nei vari paragrafi del volume perché nel corso della redazione la Food & Addiction (F&A) appariva, con tutta la sua irruenza, essendo la perdita di controllo del cibo parallela a quella delle sostanze dei SUD. Il volume è stato scritto sul “fil rouge” del sentiero della ricompensa dove la Dopamina è responsabile della “dipendenza” relativa al cibo, facendo astrazione dalle caratteristiche nosologiche dei differenti fenotipi: AN, ANR, BN, BED, F&A, RDS, ADHD, SUD.

Postfazione

L'aforisma di Ippocrate è fuori dal tempo, non erano ancora nati i grandi colossi della “dieta degli Americani”. I loro cibi, prodotti nei laboratori sperimentali da scienziati di altissimo livello, non sono “un po' nocivi”, sono “tossici” perché esercitano il furto dei nostri sistemi neurali di regolazione che hanno permesso all'umanità di arrivare fino ai nostri giorni concedendoci un'aspettativa della vita fino ad ora impensabile. Un vero atto di pirateria avallato anche dalle nostre Istituzioni Governative. La documentazione scientifica è stata messa a punto dal giornalismo investigativo americano. E' appena uscito il libro, tradotto in italiano, “Grassi, Dolci, Salati. Come l'industria alimentare ci ha ingannato e continua a farlo”. Il tema della Food&Addiction è ormai disseminato ad ampio raggio e dobbiamo tenerne conto. Gli Autori di questo volume, “La Centralità della Food &Addiction”, affrontano un tema sviscerato sul piano scientifico e antico quanto lo è l'umanità, la regolazione e la disregolazione del comportamento alimentare che riguarda l'essenza della vita.

1. In relazione alla sopravvivenza l'uomo ha saputo conservarne l'esistenza per miliardi di anni, senza minare l'estinzione della specie, anzi producendo miglioramenti sostanziali dell'aspettativa a livelli massimali. Purtroppo oggi la disregolazione del comportamento alimentare assume connotazioni negative per la l'amplificazione della produzione di alimenti che innescano la Food &Addiction. Questa “novità” del cibo=droga, sostenuta da circuiti neurali comuni a quelli che sottendono tutte le sostanze psicoattive, dalla cocaina all'alcol e alla nicotina, ha portato gli Autori ad aprire il capitolo della “Convergenza tra Disturbi Alimentari & Obesità e Substance Use Disorders”. Questa caratteristica neuro-biologica della regolazione dell'Alimentazione conduce ad affrontare nuove modalità diagnostico-terapeutiche per i DA&O che traggono spunto dalle strategie diagnostico-terapeutiche adottate per le sostanze psicoattive. Si apre pertanto un vaso di Pandora. Alla fine della stesura del volume, quindi, si affollano alla mente la preoccupazione e la perplessità degli Autori di non aver sviluppato le due domande poste nella Prefazione.

A che cosa serve stampato qualche centinaio di copie che pochissimi leggeranno?

Sono state poste due domande:

Perché siamo capaci di rifiutare il cibo, prerogativa dell'Anoressia Nervosa?

Perché perdiamo il Controllo e mangiamo troppo?

Certamente alla prima non è stata data spiegazione, il rifiuto ostinato e persistente del cibo nel fenotipo Anoressia sarà spiegabile solo quando riusciremo ad aprire la scatola nera in cui sono raccolti i pensieri segreti di una giovane donna alle prese con l'ideale di magrezza. Per la Perdita di Controllo nei fenotipi “OB”, BED, F&A, BN, SUD, RDS, ADHD stata data enfasi solo all'evidenza scientifica del sentiero della ricompensa dopaminergica, correndo sul “fil rouge” per oltre 400 pagine, con la certezza degli Autori di aver navigato sul filo di un rasoio col pericolo di cadere a destra o a sinistra per aver volutamente evitato di affrontare tutti gli altri sentieri, su cui si muovono i numerosi neuro-trasmittitori dei sistemi di regolazione dell'alimentazione.

Per esempio non è stato neppure sfiorato il sentiero della serotonina, dei cannabinoidi e degli oppioidi.

Ci si deve rendere conto che la domanda è così complessa da non poter dare una risposta

completa. Ma certamente abbiamo tutti la convinzione che dopo 50 anni di ricerca preclinica e clinica non possiamo più aspettare il tempo necessario per aver tutte le spiegazioni scientifiche che esige il livello della domanda. Spiegazioni che ci permetterebbero di trovare la terapia.

Dobbiamo pertanto essere spettatori inerti della caduta vertiginosa della qualità e dell'aspettativa di vita in meno di mezzo secolo?

Non ci sono i denari per la ricerca nelle casse dei Ministeri prosciugate, ne ci sono state almeno nel nostro Paese, e tanto meno elargiti dalle multinazionali preoccupate solo per i loro profitti.

Un moderno Donatello non potrebbe più scolpire il Davide.

Se la tesi della sentiero dopaminergico della "felicità" è corretta siamo obbligati a soffrire contemporaneamente di uno dei fenotipi DA&O e dobbiamo mettere al posto del Davide di Donatello un Davide Addictus.

Ma a che serve aver sprecato tanto tempo, carta e penna per aver affrontato il tema della Centralità della F&A? La risposta è ambigua.

Non esiste la terapia come vorremmo, ma solo la determinazione di non compiere l'errore secolare di percorrere il sentiero dell'attesa e della presunzione di scoprire il farmaco efficace. Abbiamo tuttavia la speranza che, se si affrontano i DA&O con rispetto, generosità, caparbia e onestà, almeno come si dovrebbero affrontare i SUD, forse riusciremo a modificare la continua ascesa della traiettoria della prevalenza dei DA&O e a dare ai nostri nipoti bambini una migliore speranza di mantenere in equilibrio spirito e soma, equilibrio che di certo aveva Davide e il suo Scultore.

15 Maggio 2014

**Editorial Board Progetto PIA.DA&O:
Disturbi Alimentari & Obesità - Percorsi
Diagnostico-Terapeutici Eccellenti Integrati**

**Ottavio Bosello, Massino Cuzzolaro,
Lorenzo Donini, Nazario Melchionda,
Umberto Nizzoli , Giovanni Spera**

Se si desidera prenotare la prima edizione del volume "La Food Addiction: La Centralità nello Sviluppo dei Disturbi Alimentari & Obesità" al prezzo promozionale di 40,00 euro

(35,00 + 5,00 euro di spese spedizione), inviare la richiesta all'indirizzo

melchiondauno@gmail.com con i seguenti dati:

- *NOME e COGNOME*
-
- *INDIRIZZO*
-
- *TELEFONO*
-
- *EMAIL*

Per riservare una copia senza impegno.

<http://sisdcadisturbialimentari.weebly.com/food--addiction.htm>